

Dalla ricerca in agricoltura all'impatto sugli SDGs

L'agricoltura può svolgere un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030. Nell'ambito delle riunioni della Presidenza italiana del G20, il 19 e 20 aprile 2021 si è tenuta in video conferenza la [prima Riunione degli Esperti Agricoli \(Agriculture Deputies Meeting\), organizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali](#). Le delegazioni dei Paesi G20 hanno espresso il proprio supporto alle priorità promosse dalla Presidenza italiana sulla sostenibilità e resilienza dei sistemi agroalimentari e sul raggiungimento dell'obiettivo fame zero.

Il CREA, il più importante Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con una forte e riconosciuta competenza a livello nazionale ed internazionale per gli obiettivi di sviluppo sostenibile, intende svolgere un ruolo strategico per contribuire all'attuazione dell'Agenda, con un approccio critico allo sviluppo sostenibile, che preveda sinergie e trade-off, fornisca soluzioni innovative, supporti la capacità di monitoraggio e capitalizzi la visione e il ruolo della valutazione, consolidati nel corso dei diversi cicli di programmazione della Politica Agricola Europea.

Con i suoi [12 Centri di ricerca, 6 di filiera e 6 trasversali](#), presenti in maniera capillare sul territorio nazionale, l'Ente svolge ricerca di base e applicata, armonizzando eccellenza nelle singole discipline e valore negli approcci interdisciplinari; partecipa a numerosi progetti internazionali, coordinandone diversi e affiancando partner di eccellenza nella ricerca teorica ed applicata; sviluppa, con i propri partner, conoscenze e soluzioni per la vita, l'uomo e la terra; è un attore impegnato nei tavoli italiani di supporto alle istituzioni pubbliche e private e leader nelle partnership istituzionali europee e internazionali; propone nuove direzioni per la ricerca; avvia processi per le politiche pubbliche e interventi per accelerare la transizione agro-ecologica; sostiene lo sviluppo di un settore agricolo nazionale resiliente e competitivo; individua la responsabilità sociale e ambientale come priorità collettiva; pone la scienza, l'innovazione e la competenza al centro delle relazioni con il settore agricolo e la società, rafforzando la cultura dell'impatto.

Tale impegno riflette un insieme indivisibile e integrato di obiettivi, con l'imperativo di rispondere a ciascuno con uguale urgenza e attenzione. L'indivisibilità emerge chiaramente nella relazione tra il *Goal 2 - Sconfiggere la fame* e tutti gli altri obiettivi. Sottolineando l'interconnessione tra lotta alla fame, raggiungimento della sicurezza alimentare, miglioramento della nutrizione e promozione dell'agricoltura sostenibile, il Goal 2 riconosce che non possiamo più guardare separatamente al cibo, ai mezzi di sussistenza e alla gestione delle risorse naturali. Le interconnessioni – dirette e indirette – tra il settore agroalimentare e le dimensioni sociale, economica e ambientale dello sviluppo si ritrovano, in parte, attraverso il riferimento esplicito all'agricoltura in alcuni Obiettivi e nei relativi traguardi: per esempio, nel Goal 5, inerente all'avvio di riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra; nel Goal 14 che, da un lato, ambisce a regolare in modo efficace la pesca e porre termine a quella eccessiva e illegale, dall'altro lato, auspica l'accesso alle risorse e ai mercati marini per i piccoli pescatori artigianali. Pensando a tutta la gamma delle attività agricole e di sostentamento legate non solo alla produzione primaria ma anche all'allevamento, alla silvicoltura, alla pesca e all'acquacoltura, l'agricoltura – anche se non esplicitamente citata – appare direttamente implicata nella gestione sostenibile degli ecosistemi e delle risorse naturali quali l'acqua e il suolo (SDGs 6, 15); nella transizione verso un sistema energetico sempre più sostenibile, basato sull'impiego di energia da fonti rinnovabili e sullo sviluppo delle agroenergie (SDG 7); nella capacità umana e istituzionale di garantire un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (SDG8) e avviare processi di ripresa e adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali (SDG 13). L'emergenza COVID-19 ha avuto delle conseguenze importanti sul settore primario, in riferimento sia alla conduzione delle attività agricole e zootecniche che alle catene di approvvigionamento alimentare. Il CREA condivide lezioni apprese e soluzioni adottate dalle imprese per migliorare la resilienza dei sistemi agroalimentari; utilizza, inoltre, i dati per simulare o valutare l'intensità di shock analoghi e contribuire a plasmare le risposte politiche nazionali e globali. La centralità dell'agricoltura riguarda anche la pluralità degli attori coinvolti nel flusso di prodotti agricoli e servizi lungo l'intera filiera, dal produttore al consumatore. I traguardi del Goal 2 aiutano a rafforzare questa prospettiva, anche attraverso l'attenzione alle questioni del commercio e dei mercati agricoli che modellano l'ambiente istituzionale e politico circostante. Attraverso questo approccio olistico, le interconnessioni tra gli investimenti legati all'agricoltura e gli altri SDGs appaiono più pronunciati: ad esempio, quelli volti alla riduzione delle perdite e

degli sprechi alimentari, come delineato dal Goal 12 su produzione e consumo sostenibili. Gli interventi legati ai sistemi agroalimentari fanno quindi parte indissolubilmente anche dei traguardi contenuti nel Goal 9, relativi alla innovazione, alle infrastrutture resilienti e all'industrializzazione inclusiva: infrastrutture irrigue per il settore agricolo e il mondo rurale e il loro ruolo nel quadro più generale delle politiche climatiche ed ambientali, gestione del rischio, viabilità, logistica. Ancora, il tema dei big data sta aprendo nuove frontiere nella valutazione, soprattutto in relazione alla digitalizzazione in agricoltura. I ricercatori del CREA anticipano scenari su approcci, metodi e soluzioni ICT per l'accesso e l'interscambio dei dati nei Sistemi Integrati di Gestione e Controllo (IACS) e per il trattamento delle informazioni georeferenziate, armonizzando e rendendo disponibili in formato open i dati provenienti da registri amministrativi e dataset ambientali. Il Goal 11 relativo all'urbanizzazione sostenibile riguarda i legami rurali-urbani incarnati dalla catena del valore della filiera agroalimentare descrivendo i modi in cui si influenzano i modelli alimentari sia nelle città che nei contesti rurali e le dinamiche con cui la trasformazione rurale stimolata dall'agricoltura può contribuire alla crescita in settori non agricoli e in contesti urbani.

La capacità di azione dell'agricoltura coinvolge numerosi settori e include i segmenti più emarginati e vulnerabili della società. In particolare, i sistemi agroalimentari possono rendere operativi gli obiettivi volti ad affrontare le questioni sistemiche, anche agendo da catalizzatore per migliorare la coerenza politica e istituzionale (Goal 16), oltre a costituire una solida piattaforma per promuovere partenariati multiattore e multisettoriali. Esiste anche una moltitudine di opportunità per promuovere accordi pubblico-privati nella necessità di una continua mobilitazione di ricerca e sviluppo. Data la sua rilevanza universale, l'agricoltura rappresenta un punto strategico, tanto per i paesi meno sviluppati quanto per quelli ad alto reddito. Accelera le priorità di sviluppo sia a livello locale che globale, attraverso la cooperazione internazionale, per rendere i mercati agricoli e i sistemi di produzione alimentare più giusti e sostenibili (Goal 17).

L'importanza strategica dell'agricoltura per l'agenda di sviluppo globale implica l'utilizzo di *vettori trasversali di sostenibilità*, tra cui l'educazione, la comunicazione, la finanza, la cultura e l'elaborazione di dati di qualità, accessibili, puntuali e attendibili, necessari per consentire la misurazione dei progressi nel potenziamento della resilienza e per garantire che *nessuno venga lasciato indietro*.